

Niente fondi per discarica: Pd annulla referendum (Tratto da "Irpinia News" del 12/11/08)

Ha subito un rinvio il Referendum consultivo sulla discarica industriale in contrada Fornaci. L'istanza di proroga è stata inoltrata da **Vittorio Grappone**, assessore alla cultura del Pd di Paternopoli, al coordinamento cittadino che all'unanimità ha accettato la proposta. Infatti il progetto della discarica industriale, che avrebbe dovuto essere finanziato dalla Regione Campania per il costo di cinque milioni di euro, non ha ottenuto i fondi richiesti e l'amministrazione comunale con delibera n. 171 del 2008 ha dato mandato ai progettisti di modificare il progetto iniziale stralciando dal PIP la discarica industriale. Quindi, non avrebbe avuto più senso indire un Referendum.

Una "grande vittoria" così come la definisce il PD paternese che attraverso il consigliere **Antonio Rauzzino** aveva dimostrato ai funzionari regionali, deputati al vaglio del progetto discarica, i potenziali danni per i cittadini e per il delicato equilibrio idrogeologico del territorio. Intanto Paternopoli sembra languire in una profonda crisi economica e sociale. "L'amministrazione comunale - spiega il coordinatore locale **Andrea Forgione** - appare sempre più paralizzata e con la maggioranza esigua che si ritrova non riesce a prendere quelle decisioni necessarie per risollevare il paese. A nulla serve il voto determinante di Giovanni Fiorentino, ex PD passato nelle fila del partito di De Mita, in quanto anche i cittadini appaiono ormai sfiduciati".

Il centrosinistra ed in particolare il gruppo del Pd ha in programma la convocazione di un consiglio comunale alternativo, aperto alla partecipazione dei cittadini e delle forze produttive per spiegare alcune proposte di sviluppo concrete per decidere, con il contributo di tutti, come renderle attuabili. Inoltre, il Pd ha avviato un monitoraggio del territorio della Media Valle del Calore con particolare riferimento alle attività produttive, alla formazione, all'assistenza sanitaria, alle iniziative culturali che sarà oggetto di uno studio che sarà poi presentato alla conferenza programmatica del partito fissata per il prossimo mese.